

Un brutto bruttissimo anatroccolo

con Stefania Carlesso, Enrico Ferrari, Annachiara Zanolì
tecnico audio - luci: Fabio Bersan
rielaborazione per attori ed oggetti animati di Pino Costalunga
dalla omonima fiaba di *Hans Christian Andersen*





TRAMA

A chi non è capitato di sentirsi un brutto anatroccolo? La favola di Andersen contiene un impressionante elemento di attualità: la diversità discriminata.

Nella nostra versione della celebre fiaba dell'autore danese, si incontrano in scena tre strani personaggi, tutti in qualche modo un po' "brutti" e un po' "diversi": il narratore - Pietro, un po' grasso e impacciato - un celeberrimo pianista, il Professor Pianissimo de Pianis - che piange come un bambino quando si arrabbia - ed il suo aiutante Mandracche.

Tutti hanno qualche difettuccio da nascondere. E forse per questo hanno la pessima abitudine di offendere e prendere in giro il prossimo. Ma nonostante tutto, riescono a trovare un accordo per raccontare una bellissima favola. Ed è così che raccontano la storia del Brutto Anatroccolo e la raccontano proprio così come l'ha inventata Andersen. Allora, sulla scena, apparirà come per magia il vecchio castello coperto d'edera dove andavano le anatre a covare e si assisterà alla lunga cova di mamma anatra e alla nascita del brutto anatroccolo. Si verrà a sapere delle vicissitudini del povero piccolo beffato dalle anatre, beccato dai polli, assalito dal tacchino e respinto persino dalla ragazza della fattoria a causa della sua bruttezza e diversità.

Lo spettatore seguirà poi la sua fuga dal cortile e vivrà i suoi mille incontri nella palude delle anitre selvatiche, nella casupola della vecchietta con il gatto Sonneccchia e la Gallina Gambacorta. Ed infine assisterà alla prima apparizione dei bellissimi cigni.

Nel raccontare la storia, però, i nostri "eroi" si renderanno conto ognuno di noi, bello o brutto, bravo o meno bravo, ha sempre un piccolo tesoro dentro di sé. Che anche chi non è destinato a trasformarsi in un bellissimo cigno può in qualche modo diventarlo. E allora assieme troveranno una fine diversa pure alla storia, dove il brutto anatroccolo non diventerà più un cigno, ma...ma la fine non ve la raccontiamo, dev'essere una sorpresa... altrimenti che favola è?

Uno spettacolo dove si mescolano lavoro di attore e narrazione, oggetti animati e canzoni, divertimento e pensiero. Adatto ai bambini dei primi anni della elementare e della materna.

Esigenze tecniche minime

Spazio scenico palco o pedana mt 8x6

Oscurabilità necessaria

Carico elettrico 15 Kw

Tempi di allestimento: 3h

Tempi di smontaggio: 2 h

Mirco Serafini

3484462956

Sede legale e amministrativa Via Degani, 6 - 37125 Verona • **C.f. e P. IVA** 02737900239

Tel. (+39) 045.8001471- 045.595284 • **fax** (+39) 045.8009850 • **e-mail** fondazione@f-aida.it

web www.fondazioneaida.it •  [fondazioneaida](https://www.facebook.com/fondazioneaida) •  [Fondazione Aida](https://twitter.com/FondazioneAida)